



PON GOVERNANCE E CAPACITÀ ISTITUZIONALE 2014 - 2020

PROGETTO DEL SERVIZIO DI DIGITALIZZAZIONE DEI FASCICOLI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE PREVISTO DAL PROGETTO “UFFICIO DI PROSSIMITÀ – PROGETTO REGIONE DEL VENETO”, NELL’AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE (PON) GOVERNANCE E CAPACITÀ ISTITUZIONALE 2014 - 2020. CODICE IDENTIFICATIVO GARA 9234857D11

Venezia, _____ 2022

IL PROGETTISTA:

Dott. Massimo Toffanin

VISTO: IL R.U.P.

Dott. Massimo Marzano Bernardi

Elaborati progettuali
(art. 23, comma 15 del D. Lgs. n. 50/2016)

A) Relazione tecnico-illustrativa del contesto in cui è inserito il servizio

- | | |
|---|--------|
| 1. Provvedimenti di riferimento | pag. 3 |
| 2. Premessa e finalità generali | pag. 4 |
| 3. Quadro di riferimento PON GOVERNANCE 2014 – 2020 | pag. 5 |
| 4. Oggetto dell'avviso | pag. 5 |

B) Indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza, di cui all'articolo 26, comma 3, del D. Lgs. n. 81/2008

pag. 6

C) Calcolo degli importi per l'acquisizione del servizio

pag. 6

D) Prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione del servizio

pag. 6

E) Capitolato speciale descrittivo prestazionale

- | | |
|---|---------|
| 1. Procedura di affidamento | pag. 8 |
| 2. Soggetti ammessi a partecipare | pag. 8 |
| 3. Criterio di aggiudicazione | pag. 8 |
| 4. Stazione appaltante, base d'asta, oneri di sicurezza da rischio specifico, modalità di stipula e remunerazione del contratto | pag. 8 |
| 5. Ambiti e contenuti tecnici del servizio richiesto | pag. 8 |
| 6. Requisiti minimi del gruppo di lavoro | pag. 11 |
| 7. Luogo di svolgimento del servizio | pag. 13 |
| 8. Importo complessivo dell'appalto | pag. 13 |
| 9. Categoria dei servizi | pag. 13 |
| 10. Durata del servizio | pag. 13 |
| 11. Modalità di fatturazione e pagamento | pag. 13 |
| 12. Danni, responsabilità ed obblighi | pag. 14 |
| 13. Accettazione dei servizi, controlli in loco e responsabilità dell'aggiudicatario | pag. 14 |
| 14. Revisione prezzi | pag. 15 |
| 15. Subappalto | pag. 15 |
| 16. Riservatezza. Trattamento dei dati personali, ai sensi del Regolamento 2016/676/UE e del D. Lgs. n. 196/2003, e nomina del Responsabile del trattamento | pag. 15 |
| 17. Osservanza delle condizioni di lavoro | pag. 17 |
| 18. Inadempienze, clausole penali, risoluzione e recesso | pag. 17 |
| 19. Oneri a carico dell'aggiudicatario | pag. 18 |
| 20. Proprietà dei prodotti | pag. 18 |

F) Schema di contratto d'appalto

pag. 19

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà

pag. 31

A) RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA DEL CONTESTO IN CUI È INSERITO IL SERVIZIO**1. Provvedimenti di riferimento**

In relazione alle attività previste dalla presente gara, cofinanziata Fondo Sociale Europeo – PON Governance 2014 – 2020, la normativa di riferimento è la seguente:

a) il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

b) il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

c) il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006;

d) il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013;

e) il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

f) il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

g) la Comunicazione della Commissione Europea COM(2010) 2020 *final* del 3 marzo 2010, "Europa 2020, una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva", alla cui realizzazione contribuiscono i fondi strutturali e d'investimento europei (di seguito "fondi SIE");

h) il *Position Paper* della Commissione Europea sull'Italia del 9 novembre 2012, che invita le istituzioni italiane a sostenere la qualità, l'efficacia e l'efficienza della pubblica amministrazione, attraverso gli obiettivi tematici 2 e 11 che prevedono, rispettivamente di "Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime" e di "Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'Amministrazione pubblica efficiente";

i) le Raccomandazioni specifiche per l'Italia del 2013 e 2014 e segnatamente, la Raccomandazione del Consiglio (2013/C 217/11) del 9 luglio 2013 sul Programma Nazionale di Riforma 2013 dell'Italia e la Raccomandazione del Consiglio COM (2014) 413/2 dell'8 luglio 2014 sul Programma Nazionale di Riforma 2014 dell'Italia, che richiamano l'Italia a una maggiore efficienza amministrativa e a migliorare il coordinamento tra i livelli di governo;

j) l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 per l'impiego dei fondi SIE, adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2014) 8021 *final* del 29 ottobre 2014;

k) il Programma Operativo Nazionale (PON) "Governance e capacità istituzionale" 2014-2020, adottato con decisione della Commissione Europea C(2015) 1343 *final* del 23 febbraio 2015 e smi, la cui Autorità di gestione, ai sensi dell'articolo 123 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, è individuata presso l'Agenzia per la coesione territoriale;

l) la Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione prevista ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013, articoli 122ss e Allegato XIII Regolamento (UE) n. 1011/2014, articolo 3 e Allegato III;

m) la metodologia e criteri di selezione delle operazioni del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014/2020 redatta ai sensi dell'art. 125, paragrafo 3 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 ed approvato dal Comitato di Sorveglianza;

n) la Convenzione siglata in data 22 dicembre 2016 tra l’Agenzia per la Coesione Territoriale e il Ministero della Giustizia – Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione, con la quale vengono definite le funzioni delegate a tale Direzione in qualità di Organismo Intermedio;

o) la nota del 31 maggio 2017 a firma del Presidente con la quale viene manifestato l’interesse della Regione del Veneto ad aderire alle iniziative relative alla realizzazione di una rete di Uffici di Prossimità nell’ambito del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014/2020;

p) il Protocollo d’Intesa sottoscritto in data 21 settembre 2020 tra Regione del Veneto e Ministero della Giustizia, di cui alla DGR n. 1706 del 29 novembre 2019, denominato “*Alleanza per la Giustizia, per una giustizia più efficiente, integrata, digitale e vicina ai cittadini*” e volto al coordinamento delle azioni del PON e quelle del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 per una più efficiente e moderna organizzazione dei servizi della giustizia erogati dagli uffici giudiziari del territorio;

q) l’accordo di concessione del finanziamento sottoscritto in data 12/01/2021 tra il Ministero della Giustizia, Direzione Generale delle politiche di coesione – Organismo Intermedio del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014 – 2020 e la Regione del Veneto – Direzione Formazione e Istruzione.

2. Premessa e finalità generali

Il “Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità istituzionale” 2014-2020 (di seguito brevemente “PON Gov”), nell’ambito di una strategia più ampia, sostiene la modernizzazione della PA attraverso l’implementazione delle riforme relative agli aspetti gestionali e organizzativi e attraverso la semplificazione dei processi, per la riduzione di costi e tempi delle procedure. Inoltre, il Programma investe nello sviluppo delle competenze digitali, per l’aumento della trasparenza e dell’accesso a dati e servizi pubblici nel quadro delle politiche di open-government e prevede azioni per l’efficienza del sistema giudiziario e per promuovere un maggiore livello di legalità nell’azione della PA.

Nell’Asse I del PON Gov, cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo (FSE), l’azione 1.4.1 è volta al miglioramento dell’efficienza e delle prestazioni degli uffici giudiziari attraverso l’innovazione tecnologica, il supporto organizzativo all’informatizzazione e telematizzazione degli uffici giudiziari, la diffusione di specifiche innovazioni e il supporto di interventi di change management.

In questa cornice programmatica si inquadra il progetto denominato “Uffici di Prossimità” a titolarità della Regione del Veneto ammesso al finanziamento con decreto n. 436 della Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione del Ministero della Giustizia in data 23 novembre 2020, per un importo complessivo di Euro 2.305.323,52 (Iva inclusa), con l’obiettivo di estendere il numero dei servizi ai cittadini nell’ambito della volontaria giurisdizione; il progetto ha l’obiettivo di creare su tutto il territorio nazionale una rete di uffici presso gli enti locali e territoriali nei quali sia possibile:

- orientare e informare gli utenti sugli istituti di protezione giuridica anche attraverso la distribuzione di materiale informativo;
- distribuire la modulistica adottata dagli uffici giudiziari di riferimento;
- gestire l’attività dell’Ufficio attraverso l’agenda elettronica per gli appuntamenti, tracciare l’attività svolta per fornire indicatori di attività e statistiche;
- dare supporto alla predisposizione degli atti che le parti (e gli ausiliari del giudice) possono redigere senza l’ausilio di un legale;
- inviare atti telematici agli uffici giudiziari e fornire informazioni relativi ai procedimenti pendenti mediante l’utilizzo di apposite piattaforme tecnologiche
- fornire consulenza sugli istituti di protezione giuridica.

Particolare importanza, quindi, assume l’interazione tra gli uffici di prossimità e quelli giudiziari attraverso l’infrastruttura del Processo civile telematico. È possibile, infatti, fornire adeguate informazioni e sfruttare appieno le risorse tecnologiche disponibili solo se gli Uffici giudiziari di riferimento abbiano registri informatici con dati coerenti e con documenti adeguatamente digitalizzati.

Con la presente procedura la Regione del Veneto ha l’obiettivo di acquisire servizi professionali necessari al supporto delle cancellerie dei Tribunali Ordinari di riferimento degli Uffici di Prossimità nelle attività di data entry e digitalizzazione dei fascicoli pendenti archiviati in formato cartaceo.

3. Quadro di riferimento PON GOVERNANCE 2014-2020

L'iniziativa si colloca nell'ambito dell'Asse 1 "*Sviluppo della capacità amministrativa e istituzionale per la modernizzazione della pubblica amministrazione*" - Obiettivo specifico 1.4 – Azione 1.4.1 "*Azioni di miglioramento dell'efficienza e delle prestazioni degli uffici giudiziari attraverso l'innovazione tecnologica (informatizzazione del processo civile), il supporto organizzativo alla informatizzazione e telematizzazione degli uffici giudiziari, disseminazione di specifiche innovazioni e supporto all'attivazione di interventi di change management*" del PON Governance 2014 – 2020.

4. Oggetto dell'avviso

Il Progetto complesso è finalizzato ad attivare fino a 65 UdP su tutto il territorio regionale entro il 30 giugno 2023, così come previsto dal Progetto "Ufficio di Prossimità – Progetto Regione del Veneto" approvato dal Ministero della Giustizia.

Con Deliberazione n. 432 del 6 aprile 2021 è già stata autorizzata l'acquisizione, mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del Codice dei contratti pubblici, dei servizi propedeutici alla realizzazione degli Uffici di Prossimità, con particolare riferimento alla fase di formazione del personale. Con la medesima Deliberazione è stata demandata a successivi provvedimenti di Giunta l'autorizzazione all'acquisizione dei servizi di digitalizzazione dei fascicoli aperti in ambito sociale della volontaria giurisdizione e delle forniture di materiale inventariabile necessario all'attivazione degli UdP.

Oggetto del presente affidamento sono le attività relative alla digitalizzazione dei fascicoli aperti in ambito sociale della volontaria giurisdizione, descritte nel capitolato speciale descrittivo prestazionale.

B) INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI DOCUMENTI INERENTI ALLA SICUREZZA DI CUI ALL'ARTICOLO 26, COMMA 3 DEL D. Lgs. 81/ 2008

Relativamente a quanto previsto dall'art. 26, comma 3 del D. Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro, circa l'obbligo del datore di lavoro committente di elaborare un documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI), nel presente affidamento non sussiste tale obbligo, poiché trattasi di servizi per i quali non sono rilevabili rischi da interferenze per i quali sia necessario adottare specifiche misure di sicurezza. Conseguentemente i costi della sicurezza per i rischi da interferenze sono pari a 0,00.

C) CALCOLO DEGLI IMPORTI PER L'ACQUISIZIONE DEL SERVIZIO

Ai sensi dell'art. 23 comma 16 del Codice l'importo a base d'asta comprende i costi della manodopera che la stazione appaltante ha stimato in Euro 426.225,28 in relazione al numero di giornate/uomo stimate per la realizzazione del servizio, secondo i seguenti parametri indicativi:

- n. fascicoli da processare: 38.000;
- tempo medio richiesto per singolo processo: 30 minuti (sulla base delle tempistiche rilevate per i fascicoli afferenti alle amministrazioni di sostegno che costituiscono la categoria maggioritaria dei fascicoli di volontaria giurisdizione);
- tempo richiesto per la lavorazione di n. 38.000 fascicoli: 19.000 ore= 2.375 giornate/uomo, da effettuarsi da parte di n. 16 operatori (vedi paragrafo 6 "Gruppo di lavoro" del Capitolato speciale descrittivo – prestazionale).
- il costo per il personale addetto alla lavorazione dei fascicoli è stato calcolato sulla base del Contratto collettivo metalmeccanici, come da retribuzioni delle tabelle del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali approvate con decreto direttoriale n. 56 del 12 settembre 2019, per la figura dell'impiegato/operatore con qualifica 3S, per un costo orario medio di Euro 21,10 e per un costo complessivo di Euro 400.900,00;
- al suddetto numero di ore occorre aggiungere attività di supervisione, coordinamento e reportistica che si intende affidare:
- ad un capo progetto (vedi paragrafo 6 "Gruppo di lavoro" del Capitolato speciale descrittivo – prestazionale) per n. 288 ore (pari a 8 ore settimanali per 36 settimane) al costo medio orario di Euro 30,21 stabilito dal suddetto Contratto per un quadro 8° livello, per un importo complessivo di Euro 8.700,48;
- ad un coordinatore (vedi paragrafo 6 "Gruppo di lavoro" del Capitolato speciale descrittivo – prestazionale) per n. 720 ore complessive (pari a 20 ore settimanali per 36 settimane), al costo medio orario di Euro 23,09 stabilito dal suddetto Contratto per un impiegato con qualifica 5° livello, per un importo complessivo di Euro 16.624,80.

Ai costi della manodopera è stata quindi aggiunta una quota per utile di impresa, spese generali ed eventuale noleggio attrezzature che è stata stimata in Euro 91.912,42

D) PROSPETTO ECONOMICO DEGLI ONERI COMPLESSIVI NECESSARI PER L'ACQUISIZIONE DEL SERVIZIO.

Il prospetto economico degli oneri complessivi di acquisizione del servizio tiene conto dell'Iva di legge al 22%

BASE D'APPALTO	€ 518.137,70
-----------------------	--------------

IVA 22%	€ 113.990,30
TOTALE GENERALE	€ 632.128,00

E) CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO PRESTAZIONALE**Art. 1 Procedura di affidamento**

Trattandosi di appalto di servizi sopra soglia comunitaria, l'affidamento sarà effettuato, in conformità all'art. 60 del D. Lgs.n. 50/2016 (di seguito "Codice"), con procedura aperta.

Art. 2 Soggetti ammessi a partecipare

Sono ammessi a partecipare tutti gli operatori economici che non siano incorsi nelle cause di esclusione previste dall'art. 80 del Codice e dalla normativa vigente.

Art. 3 Criterio di aggiudicazione

Ai sensi dell'art. 95, comma 2 del Codice, il servizio sarà aggiudicato con criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo.

Art. 4 Stazione appaltante, base d'asta, oneri di sicurezza da rischio specifico, modalità di stipula e remunerazione del contratto

La Stazione appaltante è la Regione del Veneto - Direzione Formazione e Istruzione.

L'importo posto a base di gara ammonta ad Euro 518.137,70 IVA e oneri esclusi, come dettagliato al punto D) del presente progetto.

Le offerte non potranno superare, a pena di esclusione, il predetto importo massimo.

Il contratto sarà stipulato a misura, pertanto la Stazione appaltante, per i servizi di cui al presente capitolato, remunererà l'impresa esclusivamente sulla base dei fascicoli effettivamente processati (digitalizzati e inseriti in SICID).

Art. 5 Ambiti e contenuti tecnici del servizio richiesto

L'attività è finalizzata a digitalizzare i fascicoli cartacei aperti e pendenti intestati a cittadini residenti nei territori dove insiste l'Ufficio di prossimità, al fine di consentire all'Ufficio la gestione anche di istanze presentate con modalità cartacea e garantire lo scambio di flussi di lavoro con gli Uffici giudiziari del Veneto, nelle seguenti Macro Aree:

- Amministrazione di sostegno;
- Curatele;
- Tutelle;
- Vigilanza sui minori.
- Eredità giacenti;
- Eredità accettate con Beneficio di Inventario.

Si riepilogano, per ogni tipologia di procedimento, gli atti che dovranno essere oggetto di digitalizzazione:

Macro Area	Tipologia di atti da digitalizzare
Amministrazione di sostegno	decreto di apertura
	decreto di nomina dell'amministratore di sostegno

	verbale di giuramento
	autorizzazione quadro (la prima rilasciata con operatività generale, ove esistente)
	ultimo rendiconto approvato con relativi allegati e provvedimento di approvazione
	relazione dei servizi sociali (se presente)
	verbali d'udienza di comparizione delle parti
Curatele	decreto di apertura
	decreto di nomina del curatore
	verbale di giuramento
	ultima relazione del curatore
	sentenza di inabilitazione (ove presente)
Eredità accettate con beneficio d'inventario ed eredità giacenti	Intero fascicolo (con limite temporale degli ultimi 10 anni)
Tutele (Interdizioni)	decreto di apertura
	decreto di nomina del tutore
	verbale di giuramento
	ultime due relazioni del tutore
	inventario (ove esistente)
	ultimo verbale di audizione del tutelato
	sentenza collegiale di interdizione (ove presente)
	decreto di nomina del tutore provvisorio/definitivo (ove presente il decreto definitivo non si ritiene utile scansionare il provvisorio)
	provvedimenti di sostituzione del tutore
	autorizzazione quadro (la prima rilasciata con operatività generale, ove esistente)
	ultima relazione dei servizi sociali (ove presente)
Vigilanza sui minori	Decreto di apertura
	Relazione dei servizi sociali
	Nomina
	Relazione del Professionista

Eventuali integrazioni ovvero modifiche rispetto agli atti da digitalizzare per ognuna delle suddette macroaree – dettate da specifiche esigenze rappresentate dai singoli Tribunali – potranno emergere dalla

rilevazione dei fabbisogni e, in ogni caso, dovranno essere concordate preventivamente con il Ministero della Giustizia.

Il Progetto prevede la digitalizzazione di 36.107 fascicoli (dato relativo al numero dei procedimenti pendenti al 30/03/2020 nei Tribunali del territorio regionale, comunicato dal Ministero della Giustizia – Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione Ufficio II) ai quali devono aggiungersi quelli nel frattempo generati, tenendo conto dell'incremento annuale medio rilevato. Si stima pertanto che il servizio potrà interessare 38.000 fascicoli. Tale ultimo numero verrà utilizzato come divisore del prezzo offerto, al fine di stabilire l'importo riconoscibile per ciascun fascicolo processato (Vedi Art. 11. "Modalità di fatturazione e pagamento").

Il servizio da acquisire consisterà prevalentemente nella digitalizzazione (scansione) degli atti cartacei individuati e nell'inserimento nell'applicativo "Sistema Informatico Contenzioso Civile Distrettuale" (SICID) mediante l'utilizzo delle funzionalità previste dai registri di cancelleria, assicurando la corrispondenza tra la natura dell'atto ed il relativo "evento" di registro.

L'affidatario effettuerà la digitalizzazione dei fascicoli seguendo l'ordine (cronologico, per Macro aree o altro) stabilito da ciascun Ufficio Giudiziario in base alle proprie esigenze.

Laddove non sia disponibile il corretto evento, ovvero il programma non consenta la corretta acquisizione del documento, l'aggiudicatario deve provvedere non solo alla digitalizzazione del documento, ma anche alla segnalazione dell'evento mancante alla cancelleria ed a porre in essere tutte le attività indicate da quest'ultima per consentire il corretto inserimento del documento.

Tutte le operazioni di inserimento dei documenti digitalizzati e di eventuale data entry dovranno in ogni caso essere eseguite con le modalità e sotto la supervisione delle cancellerie.

L'accesso al SICID da parte del personale dell'aggiudicatario avverrà nel rispetto delle policy di sicurezza del Ministero della Giustizia. Per ciascun operatore sarà creato un profilo di accesso all'applicativo. Sarà effettuata un'adeguata preparazione del personale dell'aggiudicatario perché lo stesso possa procedere immediatamente alla concreta digitalizzazione dei documenti, popolando il SICID.

Al fine di consentire una migliore organizzazione dei flussi di lavoro, la Stazione appaltante chiederà al Ministero della Giustizia di abilitare l'aggiudicatario al "Model office" del Ministero della Giustizia ove sono resi disponibili i registri di cancelleria.

Potrà essere previsto un periodo di affiancamento con il personale della cancelleria per il corretto e più proficuo svolgimento del servizio e per il trasferimento del know how necessario all'inserimento dei dati/documenti sul SICID. Le modalità e le tempistiche dell'affiancamento saranno concordate all'avvio delle attività.

Nelle operazioni di digitalizzazione l'aggiudicatario dovrà attenersi alle disposizioni impartite dalla Direzione generale per i sistemi informativi automatizzati (DGSIA).

A livello operativo, vengono elencate le attività che dovranno essere effettuate in ogni Tribunale presso cui si procederà alla digitalizzazione dei fascicoli, in stretto raccordo con la Cancelleria:

- a) censimento fisico dei fascicoli da digitalizzare, verifica della loro collocazione spaziale e predisposizione di un cronoprogramma;
- b) presa in carico del fascicolo assegnato dal personale di cancelleria, secondo il cronoprogramma, ai fini della ricostruzione della cronologia degli atti;
- c) individuazione dei documenti da digitalizzare nel singolo fascicolo;
- d) verifica della completezza del censimento degli eventi;
- e) verifica della corrispondenza tra evento elettronico e fascicolo cartaceo;
- f) (eventuale) segnalazione dell'assenza dell'evento e nulla osta all'inserimento;
- g) svolgimento delle attività concordate con la Cancelleria per il corretto espletamento delle attività di digitalizzazione;
- h) abbinamento del documento digitalizzato all'evento;
- i) eventuale gestione delle criticità relative alla mancanza di dati necessari per una corretta digitalizzazione dei documenti;
- j) riposizionamento del documento cartaceo nel fascicolo cartaceo e riallocazione del fascicolo cartaceo nel suo archivio, previa spunta sul cronoprogramma.

Le attrezzature informatiche (computer, scanner ad alta velocità, monitor, tastiere, mouse ed ogni altra apparecchiatura ritenuta utile) dovranno essere fornite e dovranno essere utilizzate esclusivamente per lo svolgimento delle attività oggetto di affidamento. L'operatore economico dovrà metterle a disposizione del personale tecnico del Ministero della Giustizia ai fini delle necessarie configurazioni di rete ed installazione dei software previsti dal sistema giustizia per lo svolgimento delle attività presso le cancellerie dei dati e dei programmi installati.

Non sarà consentito l'utilizzo di supporti di memoria esterni.

Al fine di garantire la sicurezza dei sistemi i privilegi di amministratore dovranno essere concessi esclusivamente all'Amministrazione che renderà disponibile l'accesso alle macchine per eventuali interventi manutentivi.

Gli oneri di manutenzione ed assistenza dovranno essere a carico dell'aggiudicatario. Le macchine saranno restituite all'esito della fornitura previa verifica della bonifica dei dati da parte della DGSIA.

I personal computer dovranno avere le seguenti caratteristiche minime:

- CPU Intel almeno i5 Quad Core 3 Ghz di ultima generazione;
- RAM almeno 16 Gigabytes DDR4;
- Hard Disk primario SSD da almeno 256 Gigabytes;
- Hard Disk secondario SATA da almeno 500 Gigabytes;
- Scheda di Rete Ethernet 1 Gigabit;
- Scheda video con uscita DVI oppure DP;
- Almeno 5 prese USB di cui almeno 2 USB 3.1 e 1 USB type C;
- Masterizzatore DVD integrato;
- Monitor con connessione DVI oppure DP da almeno 24 pollici, diffusori audio integrati e compreso di cavi ed adattatori;
- Mouse e tastiera USB;
- Windows 10 edizione Professional 64 bit Italiano.

L'aggiudicatario non potrà introdurre di sua iniziativa variazioni ai servizi assunti inerenti alle previsioni contrattuali. Esso avrà l'obbligo di eseguire le variazioni ritenute opportune dalla Stazione appaltante e che questa gli abbia ordinato, nel rispetto della normativa vigente (art. 106 del Codice).

Lo svolgimento delle attività di digitalizzazione non dovrà comportare alcun onere, neppure indiretto, per il personale interno agli Uffici Giudiziari o a carico del Ministero della giustizia.

Art. 6 Requisiti minimi del gruppo di lavoro

Per l'espletamento del servizio oggetto della presente gara, l'offerta dovrà prevedere un insieme di professionalità in possesso di adeguati titoli di studio e di esperienze specifiche nel ruolo e nello svolgimento degli incarichi che gli saranno affidati.

Le predette professionalità dovranno avere documentata esperienza in progetti di data entry; archiviazione documentale; acquisizione documentale.

Tali requisiti dovranno essere adeguatamente documentati e dovranno risultare evincibili dal curriculum relativo a ciascuna risorsa professionale, predisposto in formato europeo e allegato all'offerta tecnica.

Il personale utilizzato dovrà avere le qualità morali e di condotta previste dall'art. 35 del D.lgs. 30 marzo 2001, n.165 e al pari di quanto disposto per i dipendenti della P.A. dal DPR n.62 del 16/04/2013.

Il personale utilizzato dovrà garantire per iscritto la riservatezza delle informazioni acquisite presso gli Uffici nonché quella degli atti e dei documenti eventualmente trattati, anche nel rispetto della normativa sulla privacy di cui al D.lgs 30 giugno 2003, n. 196.

All'inizio dell'attività il personale utilizzato dovrà sottoscrivere un verbale di assunzione di obblighi presso il singolo Ufficio Giudiziario.

Le figure minime necessarie per l'esecuzione del servizio sono le seguenti:

Capo Progetto:

Il Capo Progetto è responsabile del rispetto dei termini, delle tempistiche e degli standard di qualità nonché del raggiungimento degli obiettivi e della pianificazione delle attività e costituisce l'interlocutore principale per tutti gli aspetti di carattere contrattuale-amministrativo. Riveste il ruolo di gestore del

servizio, vale a dire di responsabile, nei confronti della committente, della gestione di tutti gli aspetti contrattuali inerenti lo svolgimento del servizio e la esecuzione e rendicontazione in linea con il SI.GE.CO. dell'AdG dell'Organismo Intermedio. Cura la reportistica periodica al committente sull'esecuzione del servizio.

Deve essere in possesso di laurea, con anzianità lavorativa di almeno dieci anni, da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea (da intendersi diploma di laurea magistrale ovvero specialistica ovvero conseguita ai sensi del vecchio ordinamento), di cui almeno cinque anni di provata esperienza nella specifica materia oggetto dell'appalto ed almeno tre anni di provata esperienza nella specifica funzione di Capo Progetto.

Coordinatore:

Il coordinatore deve supervisionare costantemente, per tutta la durata del servizio, la corretta esecuzione del servizio da parte degli operatori dislocati nei diversi Tribunali, sia dal punto di vista tecnico, sia con riguardo al rispetto delle tempistiche di lavorazione dei fascicoli. Risolve in autonomia le problematiche di processo e organizzative che rileva durante l'esecuzione delle azioni affidate, allineandosi costantemente con il committente. È in grado di promuovere il lavoro di team, curando la realizzazione delle attività richieste nei tempi stabiliti.

Deve essere in possesso di laurea con anzianità lavorativa di almeno sette anni, da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea (da intendersi diploma di laurea magistrale ovvero specialistica ovvero conseguita ai sensi del vecchio ordinamento), di cui almeno quattro anni di provata esperienza nella specifica materia oggetto dell'appalto.

16 Operatori:

Gli operatori si occupano materialmente dell'attività di digitalizzazione dei fascicoli di volontaria giurisdizione e nell'inserimento nell'applicativo "Sistema Informatico Contenzioso Civile Distrettuale" (SICID) mediante l'utilizzo delle funzionalità previste dai registri di cancelleria, così come descritto all'Art. 5 del presente Capitolato. Essi operano presso i Tribunali della Circostrizione, così distribuiti:

- Tribunali di Treviso, Venezia, Verona, Vicenza: n. 3 operatori ciascuno;
- Tribunale di Padova: n. 2 operatori;
- Tribunali di Belluno e Rovigo: n. 1 operatore ciascuno.

Devono essere in possesso di diploma di scuola secondaria di secondo grado con anzianità lavorativa di almeno quattro anni, da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma, di cui almeno due anni di provata esperienza nella specifica materia oggetto dell'appalto.

I requisiti minimi richiesti per le risorse umane devono essere comprovati allegando all'offerta tecnica i curricula resi dagli interessati a norma degli articoli 38 e 47 del DPR n. 445/2000, distintamente per ciascuna persona.

Qualora il soggetto affidatario, durante lo svolgimento delle prestazioni, dovesse essere costretto a sostituire (per causa di forza maggiore o per richiesta della Stazione Appaltante) uno o più componenti del gruppo di lavoro, dovrà formulare specifica e motivata richiesta scritta alla Stazione Appaltante, indicando i nominativi ed allegando i curricula dei componenti che intenderà proporre in sostituzione di quelli indicati in sede di offerta. Tali nuovi componenti dovranno avere requisiti equivalenti o superiori a quelli posseduti dai precedenti.

Fermi restando gli obblighi di trasparenza previsti da leggi o regolamenti, gli operatori costituenti i gruppi di lavoro all'atto dell'assegnazione del servizio dovranno garantire il rispetto di quanto previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del D. Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001).

Ulteriori unità, con impegno a tempo pieno, potranno essere aggiunte al predetto gruppo di lavoro a discrezione dell'offerente, fino ad un massimo di 7, così come precisato al punto 17.2 del disciplinare di gara.

L'offerta di risorse aggiuntive rispetto al numero minimo previsto dal capitolato sarà oggetto di valutazione premiale come precisato al citato punto 17.2 del Disciplinare di gara.

In ogni caso deve essere consentito all' Ufficio giudiziario:

- a) di chiedere la sostituzione del personale ritenuto inadeguato, qualunque sia il ruolo e il servizio impiegato;
- b) di approvare eventuali sostituzioni di personale che l'aggiudicatario effettuerà durante l'esecuzione dell'affidamento.

Art. 7 Luogo di svolgimento del servizio

Il servizio dovrà essere eseguito presso le sedi dei Tribunali presenti nella Regione del Veneto dove saranno allestite le postazioni di lavoro secondo la seguente distribuzione:

- Tribunali di Treviso, Venezia, Verona, Vicenza: n. 3 postazioni ciascuno;
- Tribunale di Padova: n. 2 postazioni;
- Tribunali di Belluno Rovigo: n. 1 postazione ciascuno.

Art. 8 Importo complessivo dell'appalto

L'importo complessivo massimo del servizio in appalto è pari ad Euro 518.137,70 IVA esclusa = Euro 632.128,00 (IVA e ogni altro onere compreso) a valere sul PON Governance 2014 – 2020.

Art. 9 Categoria dei servizi

La categoria dei servizi è: CPV 72512000-7: "Servizi di gestione documenti".

Art. 10 Durata del servizio

La durata dell'appalto è fissata in 9 mesi dalla stipula del contratto d'appalto e comunque non oltre il 30 giugno 2023.

Art. 11 Modalità di fatturazione e pagamento

La Stazione appaltante provvederà al pagamento del corrispettivo contrattuale, come segue.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 35, comma 18 del Codice, entro quindici giorni dall'effettivo inizio della prestazione, sarà corrisposta all'aggiudicatario - se richiesta - l'anticipazione pari al 20 per cento del valore del contratto d'appalto. L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma della prestazione. La predetta garanzia è rilasciata da imprese bancarie autorizzate ai sensi del D. Lgs. n. 385 dell'1 settembre 1993 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia) o assicurative autorizzate alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'assicurazione e che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano la rispettiva attività. La garanzia può essere, altresì, rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo degli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 del D. Lgs. n. 385/1993. L'importo della garanzia viene gradualmente ed automaticamente ridotto nel corso della prestazione, in rapporto al progressivo recupero dell'anticipazione da parte della Stazione appaltante. Il beneficiario decade dall'anticipazione, con obbligo di restituzione, se l'esecuzione della prestazione non procede, per ritardi a lui imputabili, secondo i tempi contrattuali. Sulle somme restituite sono dovuti gli interessi legali con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione.

L'aggiudicatario potrà presentare lo Stato di Avanzamento dei Lavori (SAL) e la relativa richiesta di pagamento con cadenza trimestrale, per l'importo pari ad almeno il 30 % dell'importo contrattuale: l'elaborato riporterà analiticamente le attività svolte, precisando il numero di fascicoli effettivamente processati (digitalizzati, metadati e inseriti nell'applicativo SICID) suddivisi per Tribunale e tipologia (tutele, curatele, amministrazione di sostegno, vigilanza sui minori; eredità giacenti; eredità accettate con beneficio di inventario).

L'importo riconoscibile e fatturabile sarà pari all'importo riconoscibile per ciascun fascicolo moltiplicato per il numero di fascicoli processati nel periodo di riferimento del SAL. L'importo riconoscibile per ciascun fascicolo sarà dato da: totale prezzo offerto/38.000.

La somma complessiva dell'anticipazione e degli acconti non potrà superare l'80% (ottanta per cento) dell'importo contrattuale.

Alla presentazione della richiesta di saldo finale, dovrà essere allegata una relazione finale riepilogativa che dovrà illustrare compiutamente i risultati raggiunti. Tale relazione dovrà essere fornita sia su supporto cartaceo che informatico e sarà sottoposta a verifica di conformità ex art. 102 del Codice.

Entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della richiesta sarà effettuata la verifica dell'attività svolta, ex art. 4, comma 6, del D. Lgs. n. 231 del 9 ottobre 2002.

La liquidazione degli importi avverrà entro 60 giorni dal ricevimento di regolare fattura, che dovrà essere emessa successivamente all'esito positivo della verifica di conformità da parte della Stazione appaltante (per il caso di RTI le fatture dovranno essere emesse distintamente da ciascuna impresa del raggruppamento), ai sensi dell'art. 4, comma 4 del D. Lgs. n. 231/2002.

In ottemperanza alle norme che disciplinano i rapporti economici con la Pubblica Amministrazione (Legge n. 244 del 24 dicembre 2007, art.1, commi da 209 a 214, D.M. n. 55 del 3 aprile 2013, D.L. n. 66 del 24 aprile 2014, art. 25) la Stazione appaltante non potrà accettare fatture che non siano trasmesse in forma elettronica secondo le specifiche del citato D.M. n. 55/2013; tali fatture dovranno, pertanto, essere indirizzate al seguente Codice Univoco Ufficio: 1EEA1C.

Le fatture dovranno riportare l'annotazione "scissione dei pagamenti" (art. 2 del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 23.1.2015) in quanto all'aggiudicatario sarà pagato il solo corrispettivo imponibile mentre la quota relativa dell'IVA verrà versata direttamente all'Erario.

La fattura dovrà, inoltre, riportare le seguenti informazioni:

- gli estremi della nota con cui sono stati comunicati gli impegni di spesa assunti sul bilancio regionale (art.56, comma 7, D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011);
- il riferimento al finanziamento da parte dell'Asse 1 ("Sviluppo della Capacità Amministrativa e Istituzionale per la modernizzazione della PA") del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020.
- il Codice Identificativo della Gara: 9234857D11
- il Codice Unico di Progetto: H19C20001240006.

In ottemperanza al disposto di cui all'art. 30, comma 5 del Codice, deve essere operata una ritenuta dello 0,50 per cento sull'importo netto progressivo delle prestazioni.

Pertanto, l'imponibile indicato in fattura dovrà essere esplicitamente ridotto della ritenuta di garanzia, con espressa indicazione di questa circostanza. La fatturazione delle ritenute applicate sarà effettuata alla chiusura del contratto, in sede di liquidazione finale, qualora ricorrano le condizioni normative per lo svincolo.

Ciascuna fattura dovrà essere intestata alla Regione del Veneto, Direzione Formazione e Istruzione, Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23 – 30121 Venezia (VE) - Codice Fiscale 80007580279.

Art. 12 Danni, responsabilità ed obblighi

L'aggiudicatario avrà a suo carico tutti gli oneri inerenti all'assicurazione delle risorse umane occupate nelle attività del presente servizio, oltre a quelli necessari ad evitare il verificarsi di danni agli enti, alle persone o cose nella esecuzione dei servizi ed attività.

Dichiara, inoltre, di assumere in proprio ogni responsabilità in caso di infortuni e di danni arrecati eventualmente dal suddetto personale a persone e a cose, sia della Stazione appaltante, che di terzi, in dipendenza di colpa o negligenza nell'esecuzione delle prestazioni stabilite, con esclusione di ogni possibilità di rivalsa nei confronti del Ministero, ove quest'ultimo fosse chiamato in giudizio da parte di terzi per attività svolta negli Uffici.

Art. 13 Accettazione dei servizi, controlli in loco e responsabilità dell'aggiudicatario

Non verranno accettati servizi con qualsiasi imperfezione o difetto dipendenti dalla mancata osservanza delle norme stabilite nel presente capitolato.

La Stazione appaltante potrà controllare in qualsiasi momento la regolare esecuzione del servizio, anche attraverso verifiche in loco.

L'accettazione di ogni singola parte dei servizi di cui al presente appalto sarà definitiva solamente a seguito di ultimazione dei servizi medesimi in ogni loro parte e, nel caso di mancata accettazione, l'aggiudicatario sarà obbligato a ripetere, in tutto o in parte e per quanto utile per la Stazione appaltante, le parti dei servizi che risultassero non accettati per manifesti difetti di esecuzione, a spese del prestatore e senza alcun aggravio per la Regione.

Art. 14 Revisione prezzi

Non è prevista alcuna revisione dei prezzi contrattuali, che rimarranno fissi ed invariati, tenuto conto della natura e della durata del contratto. L'esecuzione del servizio infatti non necessita di forniture o materiali che appaiono soggetti ad aumenti di prezzo tali da non essere valutabili dall'operatore economico già al momento della formulazione dell'offerta.

Art. 15 Subappalto

In conformità all'art. 105 del Codice all'aggiudicatario è consentita la facoltà di subappaltare il servizio, alle seguenti condizioni:

- a) l'affidatario del subappalto non abbia partecipato alla procedura per l'affidamento dell'appalto;
- b) il subappaltatore sia qualificato nella relativa categoria;
- c) all'atto dell'offerta siano stati indicati i servizi o le parti di servizi che si intende subappaltare;
- d) il concorrente dimostri l'assenza in capo al subappaltatore dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del Codice.

Il contraente principale è responsabile in via esclusiva nei confronti della Stazione appaltante ed è responsabile in solido con il subappaltatore in relazione agli obblighi retributivi e contributivi, ai sensi dell'articolo 29 del D. Lgs. n. 276 del 10 settembre 2003, salve le ipotesi di cui al comma 13, lettere a) e c).

La Stazione appaltante corrisponderà direttamente al subappaltatore l'importo dovuto per le prestazioni nei seguenti casi:

1. quando il subappaltatore o il cottimista è una microimpresa o piccola impresa;
2. in caso d'inadempimento da parte dell'aggiudicatario;
3. su richiesta del subappaltatore, se la natura del contratto lo consente.

Resta inteso che:

- tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dal punto 8 del Disciplinare di gara sono assunti dall'aggiudicatario anche nei confronti di eventuali subappaltatori;
- nel contratto di subappalto dovrà essere inserita apposita clausola che prevede il rispetto degli obblighi nei confronti dei lavoratori

Art. 16 Riservatezza. Trattamento dei dati personali, ai sensi del Regolamento 2016/676/UE e del D. Lgs. n. 196/2003, e nomina del Responsabile del trattamento

I dati personali forniti saranno trattati dall'Amministrazione per le finalità connesse all'espletamento della gara. Il trattamento dei dati sarà effettuato dall'Amministrazione in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza, con strumenti cartacei ed informatizzati. I dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Il Titolare del trattamento dei dati è la Regione del Veneto/Giunta Regionale, con sede in: Venezia, Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901.

Il Delegato al trattamento, ai sensi della DGR n. 596 del 8 maggio 2018, è il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, dott. Massimo Marzano Bernardi.

Il Data Protection Officer ha sede presso Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168 – 30121 Venezia, email: dpo@regione.veneto.it.

L'aggiudicatario, nell'esecuzione dei compiti assegnati, si impegna a osservare le norme vigenti in materia di segreto d'ufficio e di tutela delle persone rispetto al trattamento dei dati personali.

Per i compiti e le funzioni affidate con la stipula del contratto, l'aggiudicatario assumerà la qualità di Responsabile del trattamento dei dati ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR).

L'aggiudicatario/responsabile del trattamento dovrà in particolare:

- a) trattare i dati personali in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 5 del GDPR, nonché dei diritti e della dignità degli Interessati;
- b) raccogliere, accedere a dati personali e compiere ogni altra operazione di trattamento solo se la conoscenza e l'utilizzo dei dati stessi siano necessari e pertinenti per lo svolgimento del servizio affidatogli;
- c) garantire la riservatezza delle informazioni, dei documenti e degli atti amministrativi dei quali venga a conoscenza in relazione al trattamento svolto per il servizio affidatogli, anche da parte del personale impiegato e dei propri collaboratori (persone autorizzate al trattamento);
- d) utilizzare i dati solo per le finalità connesse allo svolgimento dell'attività oggetto del contratto, con divieto di qualsiasi diversa utilizzazione;
- e) non diffondere né comunicare dati, se non nei casi previsti da leggi e regolamenti, dal contratto e/o necessari per l'adempimento dello stesso;
- f) adottare preventive ed adeguate misure di sicurezza atte ad evitare e/o ridurre il rischio di distruzione o perdita anche accidentale dei dati personali trattati, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme, nel rispetto delle disposizioni contenute nel GDPR e, in particolare, dall'articolo 32;
- g) individuare e autorizzare per iscritto, le persone autorizzate al trattamento e fornire loro le istruzioni relative alle operazioni da compiere, affinché il trattamento avvenga in conformità alla legge, per le finalità previste dal contratto e nel rispetto delle misure di sicurezza previste dal GDPR, nonché vigilare sulla corretta osservanza;
- h) rispettare le procedure e le indicazioni in materia di privacy fornite dall'Amministrazione per garantire la sicurezza dei dati personali;
- i) custodire i documenti contenenti eventuali dati personali particolari (cfr. art. 9, par. 1, del GDPR) e/o dati relativi a condanne penali e reati, in maniera che ad essi non accedano persone non autorizzate;
- j) tenere un Registro dei Trattamenti di tutte le categorie di attività relative al trattamento, svolte nell'ambito dell'incarico ricevuto per conto dell'Amministrazione, secondo quanto prescritto dall'art. 30, paragrafo 2, del GDPR;
- k) non ricorrere ad un altro Responsabile del trattamento (sub-responsabile) senza previa autorizzazione scritta da parte del committente, come prescritto dall'art. 28 del GDPR;
- l) informare il committente, senza ingiustificato ritardo, entro 24 ore dall'avvenuta conoscenza del fatto, di eventuali violazioni (cd. "databreach"), come prescritto dall'art. 33 del GDPR;
- m) assistere il committente nel garantire il rispetto degli obblighi relativi alla eventuale valutazione d'impatto ("Privacy Impact Assessment" – PIA) nonché per la eventuale e successiva consultazione preventiva dell'Autorità di Controllo (Garante Privacy);
- n) informare il committente di ogni questione rilevante che dovesse presentarsi nel corso del trattamento dei dati e, in particolare, dare tempestiva comunicazione all'Amministrazione medesima di eventuali richieste/esercizio dei diritti da parte degli Interessati;
- o) coadiuvare il committente nella difesa in caso di procedimenti (relativi a trattamenti di dati connessi allo svolgimento dell'attività oggetto del contratto) dinanzi all'Autorità di controllo (Garante Privacy) o all'autorità giudiziaria;
- p) adempiere agli obblighi relativi alla riservatezza dei dati personali anche dopo che l'incarico è stato portato a termine e/o revocato.

Il trattamento avrà durata pari alla durata del contratto tra le parti (committente e aggiudicatario/responsabile del trattamento). Al termine dello stesso il Responsabile del trattamento non sarà più autorizzato ad eseguire i trattamenti di dati e l'atto di nomina si considererà revocato a completamento dell'incarico.

Il Responsabile del trattamento mette a disposizione del committente tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi di cui alla normativa in materia di protezione dei dati personali e/o delle istruzioni del committente di cui al presente articolo e consente al committente medesimo l'esercizio del potere di controllo e ispezione, prestando ogni necessaria collaborazione alle attività di verifica (audit). Qualsiasi verifica predetta sarà eseguita in maniera tale da non interferire con il normale corso delle attività del Responsabile del trattamento e fornendo a quest'ultimo un ragionevole preavviso.

Il Responsabile del trattamento si impegna a mantenere indenne il committente da ogni contestazione, azione o pretesa avanzate da parte degli interessati e/o di qualsiasi altro soggetto e/o Autorità a seguito di eventuali inosservanze da parte del Responsabile stesso delle istruzioni di cui al presente articolo o del GDPR e delle relative disposizioni specificamente dirette al Responsabile del trattamento.

Per quanto non espressamente previsto nel presente articolo, si fa rinvio alle norme del GDPR, al Codice Civile ed alle disposizioni legislative e regolamentari, nazionali e comunitarie vigenti in materia.

Art. 17 Osservanza delle condizioni di lavoro

L'aggiudicatario sarà sottoposto a tutti gli obblighi, verso i propri dipendenti, risultanti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, sicurezza negli ambiti di lavoro, assicurazioni sociali ed assume a suo carico tutti gli oneri relativi.

L'aggiudicatario sarà inoltre obbligato ad attuare, nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle prestazioni oggetto del presente capitolato, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili, alla data del contratto, alla categoria e località in cui si svolgono le prestazioni.

Dallo svolgimento delle attività oggetto del presente affidamento non può derivare la costituzione di alcun rapporto di lavoro (né subordinato né autonomo) tra il personale utilizzato e l'Amministrazione.

Art. 18 Inadempienze, clausole penali, risoluzione e recesso

Nel corso del contratto il RUP, in coordinamento con il Direttore dell'esecuzione, procederà all'accertamento della conformità delle prestazioni rese rispetto alle prescrizioni contrattuali, mediante controlli anche a campione, sull'attività dell'aggiudicatario.

Qualora a seguito di tali accertamenti, ovvero all'acquisizione di atti di controllo di altre Autorità, si riscontrassero violazioni, il Direttore dell'esecuzione segnalerà al RUP eventuali ritardi, disfunzioni, carenze qualitative o inadempienze rispetto alle prescrizioni contrattuali. Il RUP procederà quindi, tramite PEC, all'immediata contestazione all'aggiudicatario di quanto riscontrato, il quale potrà inviare le proprie controdeduzioni, sottoscritte dal legale rappresentante, entro il termine perentorio di 10 giorni dalla data di ricevimento della formale contestazione. Il RUP, in caso di valutazione negativa delle ragioni addotte o di mancata presentazione delle controdeduzioni nel termine previsto, procederà all'applicazione di una penale, nei seguenti termini:

- in caso di difformità rispetto alle modalità stabilite, verrà applicata una penale da un minimo di 0,1 per mille dell'importo contrattuale ad un massimo di 0,5 per mille del medesimo per ogni inadempienza e dello 0,2 per mille dell'importo contrattuale per ogni giorno di ritardo rispetto ai tempi concessi per sanare la relativa difformità segnalata.

Risoluzione anticipata del contratto: fermo restando quanto stabilito dall'art. 108 del Codice, è facoltà del committente risolvere il contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c., previa contestazione degli addebiti all'aggiudicatario, con incameramento del deposito cauzionale ed il risarcimento di ogni danno e spesa dovuti, nei seguenti casi:

a) qualora taluno dei componenti dell'organo di amministrazione o l'amministratore delegato o il direttore generale o il responsabile tecnico dell'aggiudicatario siano condannati, con sentenza passata in giudicato, per delitti contro la Pubblica Amministrazione, l'ordine pubblico, la fede pubblica o il patrimonio, ovvero siano assoggettati alle misure previste dalla normativa antimafia;

b) qualora l'aggiudicatario perda i requisiti minimi richiesti per la partecipazione alla procedura ad evidenza pubblica conclusasi con la stipulazione del contratto, nonché richiesti per la stipula dell'atto medesimo ai fini dello svolgimento delle attività ivi previste;

c) per la mancata reintegrazione delle garanzie eventualmente escusse, entro il termine di 15 (quindici) giorni solari dal ricevimento della relativa richiesta da parte della Stazione appaltante;

d) per la mancata copertura dei rischi durante tutta la vigenza del contratto, ai sensi delle specifiche disposizioni contenute nel presente atto;

e) per azioni giudiziarie relative a violazioni di diritti di brevetto, di autore ed in genere di privativa altrui, intentate contro la Stazione appaltante, ai sensi delle specifiche disposizioni contenute nel presente atto;

f) qualora vengano comminate penali per una percentuale superiore all'1% dell'importo contrattuale;

g) in ogni altro caso espressamente previsto dalla normativa vigente.

Recesso: è facoltà del committente recedere dal contratto di appalto in qualunque tempo ai sensi dell'art. 109 del Codice, anche se è già iniziata la prestazione del servizio, previo il pagamento delle prestazioni relative ai servizi eseguiti, oltre al decimo dell'importo dei servizi non eseguiti: tale facoltà verrà esercitata per iscritto mediante invio all'aggiudicatario, da parte della Stazione, di apposita comunicazione.

La Stazione appaltante ha altresì il diritto di recedere in qualsiasi tempo dal contratto, ai sensi dell'art. 1, comma 13 del D.L. n. 95 del 6 luglio 2012, convertito in Legge n. 135 del 7 agosto 2012, previa formale comunicazione all'aggiudicatario con preavviso non inferiore a quindici giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite, nel caso in cui, tenuto conto anche dell'importo dovuto per le prestazioni non ancora eseguite, i parametri delle convenzioni stipulate da Consip S.p.A. ai sensi dell'articolo 26, comma 1, della Legge n. 488 del 23 dicembre 1999 successivamente alla stipula del predetto contratto siano migliorativi rispetto a quelli del contratto stipulato e l'aggiudicatario non acconsenta ad una modifica delle condizioni economiche tale da rispettare il limite di cui all'articolo 26, comma 3, della Legge n. 488/1999.

Art. 19 Oneri a carico dell'aggiudicatario

Sono a carico dell'aggiudicatario tutti gli oneri tributari e le spese contrattuali ivi incluse le eventuali spese di registrazione del contratto.

In conformità all'art 5, comma 2 del D.M. 2 dicembre 2016, le spese per la pubblicazione obbligatoria degli avvisi e dei bandi di gara sono rimborsate alla Stazione appaltante dall'aggiudicatario entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione. L'aggiudicatario è a conoscenza che le prestazioni di cui trattasi sono effettuate nell'esercizio di impresa e che trattasi di operazioni soggette all'Imposta sul Valore Aggiunto; conseguentemente, al contratto dovrà essere applicata l'imposta di registro in misura fissa, ai sensi dell'articolo 40 del D.P.R. n. 131/86, con ogni relativo onere a carico dell'aggiudicatario.

Art. 20 Proprietà dei prodotti

Tutti i prodotti realizzati, quali elaborati, relazioni ed ogni altra documentazione sono di proprietà esclusiva della Regione del Veneto.

F) SCHEMA DI CONTRATTO D'APPALTO

SERVIZIO DI DIGITALIZZAZIONE DEI FASCICOLI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE PREVISTO DAL PROGETTO "UFFICIO DI PROSSIMITÀ – PROGETTO REGIONE DEL VENETO", NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE (PON) GOVERNANCE E CAPACITÀ ISTITUZIONALE 2014 - 2020. CODICE IDENTIFICATIVO GARA 9234857D11.

L'anno _____, il giorno ____ del mese di _____ in Venezia, presso gli uffici della Direzione _____, siti in _____ avanti a me, _____ dott. _____, Ufficiale Rogante della Regione del Veneto, con sede in Venezia, sono comparsi personalmente i signori:

- _____ dott. _____, nato/a _____ il _____, domiciliato per la carica come in appresso, il quale interviene al presente atto non in proprio ma nella sua qualità di _____ della _____ e quindi in nome e per conto della Regione del Veneto – Giunta Regionale, con sede in Venezia, Dorsoduro 3901, codice fiscale 80007580279, a tal fine autorizzato ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. in data, che in copia conforme si allega al presente atto sotto la lettera " ", dispensato dalle parti dal darne lettura;

- _____, nato/a ____ (____) il ____ _____, domiciliato per la carica come in appresso, il quale interviene nel presente atto per conto ed in legale rappresentanza della Società _____ con sede in _____, Via _____, __, capitale sociale Euro _____ interamente versato, nella sua qualità di _____ e legale rappresentante della stessa, numero R.E.A. _____, numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di _____, codice fiscale _____ e partita I.V.A. _____.

(se ricorre il caso: capogruppo del Raggruppamento Temporaneo di Imprese, costituitosi ai sensi e per i fini dell'art. 48, commi 12 e 13 del D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, fra la succitata Impresa e la Società _____, con sede in _____, _____, numero R.E.A. _____, numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di _____, codice fiscale _____, Partita IVA _____, nonché per conto ed in rappresentanza del predetto Raggruppamento Temporaneo, quale di esso mandatario, giusta scrittura privata autenticata nelle firme in data ____ dal notaio _____ di _____, Repertorio n. _____, ivi registrata in data _____ al n. ____ Serie _____, che in copia conforme al suo originale si allega al presente atto sotto la lettera " ").

Detti componenti, della cui identità personale e qualifica sono certo e faccio personalmente fede io Ufficiale

Rogante, a mezzo del presente atto, la cui integrale compilazione viene da me personalmente diretta

p r e m e t t o n o

- con la succitata Deliberazione n., la Giunta Regionale del Veneto ha autorizzato l'indizione di una gara, ai sensi del D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, per l'aggiudicazione del servizio di digitalizzazione dei fascicoli di volontaria giurisdizione previsto dal Progetto "Ufficio di Prossimità – Progetto Regione del Veneto", nell'ambito del Programma Operativo Nazionale (PON) Governance e Capacità Istituzionale 2014 - 2020;

- il succitato servizio è stato aggiudicato all'Impresa _____ con sede in _____, Via _____, che ha offerto, sull'importo a base d'asta di € 518.137,70 la somma netta di € _____, come più precisamente si evince dal decreto del _____ n. __ del __ _____.

Tutto ciò premesso e confermato e che si intende formi parte integrante e sostanziale del presente atto, ora i componenti convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1 – OGGETTO DEL CONTRATTO

La Regione del Veneto, come sopra rappresentata, affida all'Impresa _____, con sede in _____ (eventualmente: in qualità di capogruppo del Raggruppamento Temporaneo di Imprese, costituito ai sensi e per i fini dell'art. 48, commi 12 e 13 del D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, fra la succitata impresa e la Società _____, con sede in _____) – nel prosieguo denominato semplicemente Impresa – che, come sopra rappresentata, accetta, il "servizio di digitalizzazione dei fascicoli di volontaria giurisdizione previsto dal Progetto "Ufficio di Prossimità – Progetto Regione del Veneto", nell'ambito del Programma Operativo Nazionale (PON) Governance e Capacità Istituzionale 2014 - 2020", secondo le modalità, i termini e le condizioni di seguito indicate e che dovrà essere realizzato in perfetta conformità al progetto in data..... a firma del dott....., comprensivo del relativo capitolato speciale descrittivo e prestazionale, all'offerta economica in data _____ e all'offerta tecnica in data _____.

Art. 2 – IMPORTO DEL CONTRATTO E FINANZIAMENTO

Poiché il presente contratto deve intendersi stipulato a misura, la Regione per i servizi di cui al precedente art. 1, remunererà l'Impresa esclusivamente sulla base dell'attività effettivamente svolta. Gli importi riconoscibili per ciascuno Stato di Avanzamento dei Lavori (SAL) saranno quantificati in base numero di fascicoli effettivamente processati (digitalizzati e inseriti in SICID).

A titolo indicativo l'importo massimo contrattuale è previsto in Euro _____, più IVA al 22%, pari a Euro _____ (_____ virgola __), per un onere complessivo massimo di Euro _____ (_____ virgola __).

Il finanziamento sarà assicurato dai fondi stanziati nell'ambito dell'Asse 1 ("Sviluppo della Capacità Amministrativa e Istituzionale per la modernizzazione della PA") del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020.

Art. 3 – DURATA E LUOGO DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Il presente contratto decorre dalla data di stipulazione ed avrà durata di 9 (nove) mesi dalla stessa, salva proroga del termine in conformità alla normativa vigente.

Il servizio dovrà essere eseguito presso le sedi degli uffici giudiziari presenti nella Regione del Veneto, così come esplicitato all'art. 7 ("Luogo di svolgimento del servizio") del capitolato speciale descrittivo prestazionale.

Art. 4 – CAUZIONE

A garanzia della perfetta ed integrale esecuzione del presente contratto, l'Impresa presenta una cauzione definitiva, ai sensi dell'art. 103 del D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, per l'importo di Euro _____, mediante _____ n. _____ emessa in data _____ da _____, con sede in _____ Via _____ Agenzia di _____, capitale sociale Euro _____, numero d'iscrizione al registro delle imprese di _____ e codice fiscale _____, autenticata nelle firma in data _____ dal Notaio _____ di _____, suo Rep. n. _____.

La polizza prevede espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Regione.

La cauzione definitiva si intende estesa a tutti gli accessori del debito principale ed è prestata a garanzia dell'esatto e corretto adempimento di tutte le obbligazioni nascenti dall'esecuzione del contratto ai sensi e per gli effetti dell'art. 1938 del codice civile. La cauzione garantisce tutti gli obblighi specifici assunti dall'aggiudicatario, anche quelli a fronte dei quali è prevista l'applicazione di penali nei confronti dell'Amministrazione e pertanto l'Amministrazione ha diritto di rivalersi direttamente sulla cauzione prestata per l'applicazione delle penali.

La garanzia opera per tutta la durata del contratto, e comunque, sino alla completa ed esatta esecuzione delle obbligazioni nascenti dal predetto contratto.

Qualora l'ammontare della cauzione definitiva dovesse ridursi per effetto dell'applicazione di penali, o

per qualsiasi altra causa, l'Impresa dovrà provvedere al reintegro entro il termine di 10 (dieci) giorni lavorativi decorrenti dal ricevimento della relativa richiesta effettuata dall'Amministrazione.

Art. 5 – MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DEI PAGAMENTI

La Regione provvederà al pagamento del corrispettivo contrattuale, come segue.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 35, comma 18 del D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, entro quindici giorni dall'effettivo inizio della prestazione, sarà corrisposta all'aggiudicatario l'anticipazione pari al 20 per cento del valore del contratto d'appalto. L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma della prestazione. La predetta garanzia è rilasciata da imprese bancarie autorizzate ai sensi del D. Lgs. n. 385 del 1 settembre 1993 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia) o assicurative autorizzate alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'assicurazione e che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano la rispettiva attività. La garanzia può essere, altresì, rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo degli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 del D. Lgs. n. 385/1993. L'importo della garanzia viene gradualmente ed automaticamente ridotto nel corso della prestazione, in rapporto al progressivo recupero dell'anticipazione da parte delle stazioni appaltanti. Il beneficiario decade dall'anticipazione, con obbligo di restituzione, se l'esecuzione della prestazione non procede, per ritardi a lui imputabili, secondo i tempi contrattuali. Sulle somme restituite sono dovuti gli interessi legali con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione.

L'aggiudicatario potrà presentare lo Stato di Avanzamento dei Lavori (SAL) e la relativa richiesta di pagamento con cadenza trimestrale, per l'importo pari ad almeno il 30% dell'importo contrattuale: l'elaborato riporterà analiticamente le attività svolte, precisando il numero di fascicoli effettivamente digitalizzati.

La somma complessiva dell'anticipazione e degli acconti non potrà superare l'80% (ottanta per cento) dell'importo contrattuale.

Alla presentazione della richiesta di saldo finale, dovrà essere allegata una relazione finale riepilogativa che dovrà illustrare compiutamente i risultati raggiunti. Tale relazione dovrà essere fornita sia su supporto cartaceo che informatico e sarà sottoposta a verifica di conformità ex art. 102 del Codice.

Entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della richiesta sarà effettuata la verifica dell'attività svolta, ex art. 4, comma 6, del D. Lgs.n. 231 del 9 ottobre 2002.

La liquidazione degli importi avverrà entro 30 giorni dal ricevimento di regolare fattura, che dovrà essere emessa successivamente all'esito positivo della verifica di conformità dell'Amministrazione, ai sensi dell'art.4, comma 4 del D. Lgs n. 231/2002.

La verifica sulla documentazione sarà svolta dall'Amministrazione secondo quanto previsto dalle disposizioni regionali in materia di Fondo Sociale Europeo e di acquisizione di beni e servizi.

In ottemperanza alle norme che disciplinano i rapporti economici con la Pubblica Amministrazione (Legge n. 244 del 24 dicembre 2007, art.1, commi da 209 a 214, D.M. n. 55 del 3 aprile 2013, D.L. n. 66 del 24 aprile 2014, art. 25) l'Amministrazione non potrà accettare fatture che non siano trasmesse in forma elettronica secondo le specifiche del citato D.M. n. 55/2013; tali fatture dovranno, pertanto, essere indirizzate al seguente Codice Univoco Ufficio: 1EEA1C.

Le fatture dovranno riportare l'annotazione "scissione dei pagamenti" (art. 2 del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 23.1.2015) in quanto all'aggiudicatario sarà pagato il solo corrispettivo imponibile mentre la quota relativa dell'IVA verrà versata direttamente all'Erario.

La fattura dovrà, inoltre, riportare le seguenti informazioni:

- gli estremi della nota con cui sono stati comunicati gli impegni di spesa assunti sul bilancio regionale (art. 56, comma 7, D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011);
- il riferimento al finanziamento da parte dell'Asse 1 ("Sviluppo della Capacità Amministrativa e Istituzionale per la modernizzazione della PA") del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020;
- il Codice Identificativo della Gara: 9234857D11;
- il Codice Unico di Progetto: H19C20001240006.

L'imponibile indicato in fattura dovrà essere ridotto della ritenuta di garanzia di cui all' art. 30, comma 5, del D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, con espressa indicazione di questa circostanza. La fatturazione delle ritenute applicate sarà effettuata alla chiusura del contratto, in sede di liquidazione finale, qualora ricorrano le condizioni normative per lo svincolo.

Ciascuna fattura dovrà essere intestata alla Regione del Veneto - Direzione Formazione e Istruzione, Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23 – 30121 Venezia (VE) Codice Fiscale 80007580279.

Il saldo di cui al precedente art. 2, nonché le ritenute dello 0,50%, saranno pagati successivamente all'emissione del certificato di verifica di conformità.

(in caso di Raggruppamento Temporaneo di Imprese: Fermo restando il pagamento, da parte della Regione, dell'intero corrispettivo a favore della Capogruppo, ciascuna Impresa fatturerà la quota di corrispettivo di propria competenza direttamente alla Regione. Le fatture delle imprese mandanti dovranno essere vistate dalla Capogruppo, che dovrà altresì inviare alla Regione, a conferma dell'avvenuta ripartizione delle somme pagate, le quietanze rilasciate dalle imprese mandanti in originale).

Art. 6 – OBBLIGAZIONI A CARICO DELL'AGGIUDICATARIO

L'aggiudicatario si obbliga a sostenere gli oneri, le spese ed i rischi relativi alla prestazione dei servizi del contratto, nonché ad ogni attività che si renda necessaria e/o opportuna per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste.

L'aggiudicatario garantisce che l'esecuzione delle prestazioni oggetto dell'appalto avvenga a regola d'arte, nel rispetto di quanto prescritto:

- delle norme vigenti, ivi incluse le prescrizioni tecniche, di sicurezza, di igiene e sanitarie in vigore, impegnandosi espressamente a manlevare e tenere indenne la Regione da tutte le conseguenze derivanti dalla eventuale inosservanza di dette norme;

- delle condizioni, modalità, prescrizioni, termini e livelli di servizio contenuti nel capitolato speciale descrittivo prestazionale e nell'offerta tecnica.

Qualora alcune prestazioni dovessero essere eseguite presso i locali della Regione, l'aggiudicatario adempierà alle proprie obbligazioni secondo modalità e tempi definiti con l'Amministrazione e senza interferire con l'attività lavorativa in corso presso i locali della stessa.

L'aggiudicatario si obbliga a consentire alla Regione di procedere in qualsiasi momento e anche senza preavviso, alle verifiche per l'accertamento della conformità del servizio reso con i requisiti tecnici richiesti nel capitolato speciale descrittivo prestazionale e offerti, nonché a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche.

Art. 7 – INADEMPIENZE E RISOLUZIONE

La Regione si riserva il diritto di verificare in ogni momento l'adeguatezza del servizio prestato, con potere di risolvere il contratto o applicare le penali nei casi e con le modalità indicate nel capitolato speciale descrittivo prestazionale, art. 18.

Resta inteso che la Regione si riserva di segnalare all'Autorità Nazionale Anticorruzione eventuali inadempimenti che abbiano portato alla risoluzione del contratto, nonché di valutare gli stessi come grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate all'aggiudicatario ai sensi dell'art. 80, comma 5 del D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016.

Il provvedimento di risoluzione del contratto sarà oggetto di notifica all'Impresa secondo le vigenti disposizioni di legge. La risoluzione comporterà, come conseguenza, l'incameramento da parte della Regione, a titolo di penale, della cauzione, la sospensione dei pagamenti per le prestazioni effettuate e non ancora liquidate, nonché il risarcimento degli eventuali maggiori danni conseguenti alla esecuzione. Con la risoluzione del contratto sorgerà, nella Regione, il diritto di affidare a terzi la prestazione o la parte rimanente di essa, in danno all'impresa inadempiente. All'impresa inadempiente saranno addebitate le eventuali

maggiori spese sostenute dalla Regione rispetto a quelle previste dal contratto. Nel caso di minori spese, nulla competerà all'Impresa inadempiente. L'esecuzione in danno non esimerà l'Impresa inadempiente dalle responsabilità civili e penali in cui la stessa potrà incorrere per legge per i fatti che avessero motivato la risoluzione del contratto.

Art. 8 – PERSONALE IMPIEGATO NELL'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO

Il gruppo di lavoro indicato dall'impresa in sede di offerta non potrà essere modificato senza il preventivo consenso della Regione.

Qualora l'Impresa durante lo svolgimento delle proprie prestazioni, dovesse trovarsi nella necessità di sostituire uno o più componenti del gruppo di lavoro, dovrà provvedere alla loro sostituzione, indicando i nominativi e le referenze delle persone che intende proporre in luogo di quelle indicate al momento dell'offerta. La Regione autorizzerà sostituzioni solamente con personale che, a suo insindacabile giudizio, abbia requisiti e curricula di valore analogo o superiore rispetto alle figure da sostituire.

L'Impresa è tenuta ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, previdenza, assicurazione e disciplina infortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri. L'Impresa si obbliga altresì ad applicare, nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle attività contrattuali, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili, alla data di stipula del presente contratto, alla categoria e nelle località di svolgimento delle attività, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni. L'Impresa si impegna, altresì, a continuare ad applicare i citati contratti collettivi anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione. Gli obblighi relativi ai contratti collettivi nazionali di lavoro di cui ai commi precedenti vincolano l'Impresa anche nel caso in cui questa non aderisca alle associazioni stipulanti o receda da esse, per tutto il periodo di validità del presente contratto.

Dallo svolgimento delle attività oggetto del presente affidamento non può derivare la costituzione di alcun rapporto di lavoro (né subordinato né autonomo) tra il personale utilizzato e la Regione.

Art. 9 – SOSPENSIONE DEL SERVIZIO E RECESSO

Eventuali sospensioni del contratto potranno essere disposte ai sensi di quanto previsto dall'art. 107 del D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016.

È facoltà del committente recedere dal contratto di appalto in qualunque tempo ai sensi dell'art. 109 del D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, anche se è già iniziata la prestazione del servizio, previo il pagamento delle prestazioni relative ai servizi eseguiti, oltre al decimo dell'importo dei servizi non eseguiti: tale facoltà verrà esercitata per iscritto mediante invio all'aggiudicatario, da parte della Stazione, di apposita comunicazione.

Il committente ha altresì il diritto di recedere in qualsiasi tempo dal contratto, previa formale comunicazione all'aggiudicatario con preavviso non inferiore a quindici giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite, nel caso in cui, tenuto conto anche dell'importo dovuto per le prestazioni non ancora eseguite, i parametri delle convenzioni stipulate da Consip S.p.A. ai sensi dell'articolo 26, comma 1, della Legge n. 488 del 23 dicembre 1999 successivamente alla stipula del predetto contratto siano migliorativi rispetto a quelli del contratto stipulato e l'aggiudicatario non acconsenta ad una modifica delle condizioni economiche tale da rispettare il limite di cui all'articolo 26, comma 3, della Legge n. 488/1999.

Art. 10 – REVISIONE PREZZI

Non è prevista alcuna revisione dei prezzi contrattuali, che rimarranno fissi ed invariati per tutta la durata del contratto.

Art. 11 – SUBAPPALTO

(Nel caso di assenza di subappalti: L'impresa dichiara che non intende far ricorso al subappalto.)

(Nel caso di previsione di subappalti: L'affidamento in subappalto è consentito, previa autorizzazione della Regione, nella misura e per i servizi o quote di servizi indicati all'atto dell'offerta, purché:

- a. l'affidatario del subappalto non abbia partecipato alla procedura per l'affidamento dell'appalto;
- b. il subappaltatore sia qualificato nella relativa categoria;
- c. all'atto dell'offerta siano stati indicati i servizi o le parti di servizi che si intende subappaltare;
- d. il concorrente dimostri l'assenza in capo al subappaltatore dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del Codice.

Il contraente principale è responsabile in via esclusiva nei confronti della Regione ed è responsabile in solido con il subappaltatore in relazione agli obblighi retributivi e contributivi, ai sensi dell'articolo 29 del D. Lgs. n. 276 del 10 settembre 2003, salve le ipotesi di cui al comma 13, lettere a) e c).

La Regione corrisponderà direttamente al subappaltatore l'importo dovuto per le prestazioni nei seguenti casi:

- 1) quando il subappaltatore o il cottimista è una microimpresa o piccola impresa;
- 2) in caso d'inadempimento da parte dell'aggiudicatario;
- 3) su richiesta del subappaltatore, se la natura del contratto lo consente.

Resta inteso che:

- tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dall'art. 8 sono assunti dall'aggiudicatario anche nei confronti di eventuali subappaltatori;

- nel contratto di subappalto dovrà essere inserita apposita clausola che prevede il rispetto degli obblighi nei confronti dei lavoratori.

L'affidamento in subappalto è integralmente disciplinato dall'art. 105 del D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016.

La Regione verificherà che nei contratti sottoscritti con i subappaltatori sia inserita, a pena di nullità, un'apposita clausola con la quale essi assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136 del 13 agosto 2010.

I servizi o le parti di servizio affidati in subappalto non possono essere oggetto di ulteriore subappalto.

Nel caso di pagamento tramite l'aggiudicatario, il medesimo si obbliga a trasmettere alla Regione, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato a proprio favore, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso corrisposti ai subappaltatori.

Nel caso non venisse fornita copia delle fatture di cui al punto precedente entro il predetto termine la Regione procederà a sospendere i successivi pagamenti a favore dell'aggiudicatario.

Art. 12 – OBBLIGO DI RISERVATEZZA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

L'Impresa, ai sensi e per gli effetti del Reg.(UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, dà il proprio assenso alla trattazione dei dati con i sistemi elettronici o manuali in modo da garantirne comunque la sicurezza e la riservatezza.

E' fatto assoluto divieto all'Impresa di divulgare a terzi informazioni, dati, notizie o documenti di cui venisse a conoscenza o in possesso durante l'esecuzione del servizio, o comunque in relazione ad esso. L'Impresa si obbliga altresì al rispetto degli ulteriori adempimenti previsti in tema di riservatezza dagli articoli 17 e 23 del capitolato speciale descrittivo prestazionale.

Art. 13 – RESPONSABILITÀ

L'Impresa solleva la Regione da ogni eventuale responsabilità civile verso terzi comunque connessa alla realizzazione ed all'esercizio delle attività di servizio affidate. Nessun ulteriore onere potrà dunque derivare a carico della Regione, oltre il pagamento del corrispettivo contrattuale.

Art. 14 – CONTROVERSIE

Non è ammesso dalle parti il ricorso all'arbitrato. Eventuali controversie che dovessero insorgere durante lo svolgimento del servizio tra l'Impresa e la Regione saranno demandate al giudice ordinario. Il foro competente è quello di Venezia.

**Art. 15 – RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO E DIRETTORE
DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO**

Per l'esecuzione del servizio di cui al presente contratto sono individuati quale Responsabile Unico del Procedimento il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, dott. Massimo Marzano Bernardi e quale Direttore dell'Esecuzione.....

Art. 16 – OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'Impresa dichiara di conoscere e di assumersi tutti gli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i. e si impegna a:

- comunicare il numero di conto corrente dedicato e le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare, nonché le eventuali modifiche;
- ad inserire apposita clausola in tema di obblighi di tracciabilità finanziaria nei contratti con i propri contraenti, di cui, su richiesta, fornirà copia alla Regione;
- apporre, negli strumenti finanziari utilizzati per le transazioni, il Codice Identificativo Gara (CIG) 9234857D11 ed il Codice Unico di Progetto (CUP) H19C20001240006.

(in caso di Raggruppamento Temporaneo di Imprese: L'Impresa mandataria si impegna a rispettare le norme sulla tracciabilità anche nei pagamenti effettuati a favore delle imprese mandanti.)

L'Impresa si impegna a dare immediata comunicazione alla Regione ed alla Prefettura-Ufficio del Governo territorialmente competente della notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Con riferimento a quanto disposto dall'articolo 3, comma 9 bis della Legge n. 136/2010, rimane stabilito che tutti i pagamenti saranno accreditati (e quindi i flussi finanziari relativi al presente contratto rintracciabili) presso Banca _____, sul conto corrente Codice IBAN _____, il cui mancato utilizzo determinerà la risoluzione di diritto del presente contratto.

Art. 17 – SPESE CONTRATTUALI

Tutti gli oneri fiscali riguardanti il servizio oggetto del presente contratto rimangono a carico dell'Impresa, così pure le spese inerenti imposte di bollo e di registrazione del presente atto. Le Parti dichiarano che il presente contratto è assoggettato a IVA, per cui chiedono la registrazione con applicazione dell'imposta in misura fissa, ai sensi dell'articolo 40 del DPR n. 131 del 1986.

**Art. 18 – DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LE
INTERFERENZE (D.U.V.R.I.) E DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ EX ART. 26, COMMA 3
BIS, DELLA LEGGE N. 488 DEL 23 DICEMBRE 1999**

Relativamente a quanto previsto dall'art. 26, comma 3 del D. Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro, circa l'obbligo del datore di lavoro committente di elaborare un documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI), nel presente affidamento non sussiste tale obbligo, conseguentemente i costi della sicurezza per i rischi da interferenze sono pari a 0,00.

Il dott. Massimo Marzano Bernardi, come da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà allegata, dichiara, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 47 e seguenti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che la Regione del Veneto, nella procedura di aggiudicazione di questo appalto, ha rispettato tutte le prescrizioni previste dall'art. 26, comma 3 e 3 bis della Legge n. 488 del 23 dicembre 1999 e che il servizio oggetto del presente contratto risulta tra quelli oggetto di convenzioni Consip attualmente attive (Accordo quadro per i servizi di Cloud Computing, sicurezza, realizzazione di portali e servizi online e cooperazione applicativa per le Pubbliche Amministrazioni), ma la stima dei costi effettuata per il presente affidamento dal gestore dell'accordo quadro risulta superiore rispetto al budget previsto.

Art. 19 – CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI PUBBLICI

L'impresa si impegna ad osservare ed a far osservare al proprio personale dipendente ed ai propri collaboratori le norme contenute nel Codice di comportamento per la tutela della dignità delle lavoratrici e dei lavoratori della Regione del Veneto approvato con DGR. n. 1939 del 28 ottobre 2014.

[*se ricorre il caso:* Il presente contratto è sottoposto a condizione risolutiva, ai sensi e per gli effetti dell'art. 91 e ss. del D. Lgs. n. 159 del 6 settembre 2011, in quanto stipulato in pendenza del ricevimento delle informazioni di cui all'articolo 92, comma 3, del citato decreto.]

Il presente contratto è risolto immediatamente e automaticamente ai sensi dell'art. 92 del D. Lgs. n. 159/2011, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni antimafia interdittive di cui al D. Lgs. n. 159/2011. In tal caso, sarà applicata a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa antimafia interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto, salvo il maggior danno. Ove possibile, le penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della Regione, del relativo importo dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile. L'aggiudicatario si impegna ad inserire nel contratto di subappalto o in altro subcontratto una clausola risolutiva espressa che preveda la risoluzione immediata ed automatica del contratto stesso, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla sottoscrizione

del subappalto o del subcontratto, informazioni interdittive di cui all'art. 91 e ss. del D. Lgs. n. 159/2011. L'aggiudicatario si obbliga altresì ad inserire nel contratto di subappalto o nel subcontratto una clausola che preveda l'applicazione a carico dell'impresa oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche di una penale nella misura del 10% del valore del subappalto o del subcontratto, salvo il maggior danno, specificando che le somme provenienti dall'applicazione delle penali saranno affidate in custodia all'aggiudicatario e destinate all'attuazione di misure incrementali della sicurezza dell'intervento, secondo le indicazioni che saranno impartite dalla Prefettura.

La Regione si riserva di valutare le c.d. informative supplementari atipiche – di cui all'art. 1 septies del D.L. n. 629 del 6 settembre 1982, convertito nella Legge n. 726 del 12 ottobre 1982 e s.m.i. – al fine del gradimento dell'impresa sub affidataria, per gli effetti di cui all'art. 91 e ss. del D. Lgs. n. 159/2011.

La Regione non autorizzerà subappalti a favore di imprese che hanno partecipato alle operazioni di selezione e non risultate aggiudicatarie.

Art. 20 – DICHIARAZIONE SUI CONFLITTI DI INTERESSE

Il signor _____, in qualità di legale rappresentante dell'Impresa, dichiara di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti della Regione che hanno esercitato poteri autorizzativi o negoziali per conto della stessa, nell'ultimo triennio.

Art. 21 – NORME DI RINVIO

Per tutto quanto non previsto o disciplinato dal presente atto, si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia di appalti pubblici di servizi.

Il presente contratto è stato letto, approvato specificatamente articolo per articolo con le premesse e sottoscritto dalle parti.

Per la Regione del Veneto

Per l'aggiudicatario

SERVIZIO DI DIGITALIZZAZIONE DEI FASCICOLI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE PREVISTO DAL PROGETTO “UFFICIO DI PROSSIMITÀ – PROGETTO REGIONE DEL VENETO”, NELL’AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE (PON) GOVERNANCE E CAPACITÀ ISTITUZIONALE 2014 - 2020. CODICE IDENTIFICATIVO GARA 9234857D11

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
(Artt. 47 D.P.R. n. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a _____

(cognome e nome)

nato a _____ (_____), il _____

(luogo) (prov.) (data)

residente a _____ (_____),

Via _____, n. _____

(luogo) (prov.) (indirizzo)

in nome del concorrente “ _____ “

con sede legale in _____ (_____),

Via _____, n. _____,

(luogo) (prov.) (indirizzo)

nella sua qualità di Direttore della Direzione Formazione e Istruzione:

D I C H I A R A

che il presente contratto rispetta le disposizioni contenute nel comma 3 dell’art. 26 della Legge n. 488/1999.

Allega: fotocopia del documento di identità valido del sottoscrittore, così descritto:
Tipo _____ n. _____ rilasciato da _____
_____ il _____, ai sensi
dell’art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

Luogo e data, _____

FIRMA